

# RINNOVATO IL MANDATO DEL RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ

## DON MIRKO CON NOI PER ALTRI NOVE ANNI

### «Obbligato a diventare di nuovo giovane, era quello che volevo»

L'annuncio dato ai fedeli durante la messa in Santuario. Il sacerdote, responsabile anche del Decanato di Vimercate, giunto in città nel 2009, resterà in carica almeno fino al 2021 quando compirà 75 anni

**VIMERCATE** (sgb) «Con il presente atto la confermiamo, a decorrere dal 4 ottobre 2018, nell'ufficio di Responsabile della Comunità Beata Vergine del

Vimercate e Burago Molgora. Lo scorso giovedì 4 ottobre l'annuncio ai fedeli durante la mensile messa contemplativa delle 21 in santuario. Al ter-

**rio Delpini** e del cancelliere arcivescovile. Un rinnovo che probabilmente lo vedrà impegnato con l'attuale ruolo di responsabile della Comunità fino al 2021 quando raggiungerà i 75 anni di età, limite fissato dal diritto per la cessazione degli uffici ecclesiastici. Poi si vedrà. Ora, intanto, don Mirko parla di inizi e novità.

Sguardo avanti, verso il futuro. Sguardo giovane e orizzonti grandi. Scarsi cenni al passato, poche parole sui primi anni in città. Desideri e sogni nuovi quelli di don Mirko per questo tratto di cammino. «Voglio parlare del futuro - ha esordito - Mi sento giovane in questo momento, grazie a un Dio che rende giovane. La chiamata fa scomparire l'età, capisco papa Francesco che a 80 anni ha una forza pazzesca». Si racconta così dall'immane scrivania



Qui sopra, don Mirko Bellora nel giorno del suo arrivo a Vimercate, 9 anni fa. Accanto, con don Marco Fusi e monsignor Giuseppe Ponzini, in occasione dei festeggiamenti per il 60esimo di ordinazione di quest'ultimo

piena di libri dell'abitazione di via Santa Marta. Condivide con quell'entusiasmo e quell'eccitazione determinata che caratterizzano gli inizi.

«Mi vengono in mente due parole in particolare. Il mio direttore spirituale in semina-

rio mi diceva sempre: "Mirko, tutto tanto!". E questo incarico lo vedo come l'esperienza di abitare tutta la vita. E poi **don Giovanni Barbareschi** (ieri i funerali a Milano) diceva: "Sii ribelle, ma soltanto per amore"».

Ricorda autori, sfoglia pagine citando anche se stesso del passato, con la freschezza del nuovo, della prima volta. «Sono obbligato a diventare giovane di nuovo, ma era quello che volevo. È stato un essere gettato nel futuro con la voglia di fare, con una riforma della Chiesa da portare avanti. Sono convinto - ha continuato - che la comunità pastorale è una grande scommessa. È stato faticoso in questi anni perché le parrocchie sono molto indipendenti. Ma c'è bisogno di un cambio radicale missionario e comunitario: di passare dalla parrocchia, dagli oratori al lavoro, alle scuole, agli ospedali. Non c'è spazio per l'altro nell'ego. Si cercano corresponsabili».

Un appello rivolto in una lettera a tutti gli operatori pastorali. «Corresponsabile non è solo chi fa le cose insieme ad altri ma prova a sognarle, a pensarle, a costruirle, a pregarci su... è chi sa fare pazzie nel dare tempo, cuore, energie, nonostante la dura vita quotidiana e i numerosi impegni familiari, lavorativi, di studio che ha». E ancora una volta punta in alto il responsabile della nostra comunità con lo stile di chi provoca ponendo interrogativi scomodi e ricordando per questo gli appuntamenti del ciclo di ottobre «La cruna dell'ego»: tre venerdì culturali a TeatrOreno, il 12, 19 e 26 ottobre alle 21 con rispettivamente **Silvano Petrosino**, **Ernesto Olivero** e **Raffaele Mantegazza**.

Gabriella Schizzo



Rosario in Vimercate (...) La nomina le viene conferita per ulteriori nove anni». Prorogato quindi fino al 2027 il mandato di **don Mirko Bellora**, dal 2009 alla guida dalle parrocchie di

mine della celebrazione, presieduta insieme agli altri sacerdoti della comunità, la lettura del documento ufficiale che porta in calce la firma dell'arcivescovo di Milano **Ma-**